

Prezzi d'Abbonamento

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 8.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gatta cavat lapidem

## Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arrotrato Cent. 10

Padova 27 gennaio

Ancora il confronto

L'Euganeo ci chiama ancora in questo campo. E scendiamo dunque. Chi parla, per rispondere, più o meno direttamente, a noi, è uno scettico solitario. Ora lo scetticismo suppone serenità e superiorità di giudizio, e di tanto non abbiamo la prova. Che codesto scettico possa essere invece solitario, ammettiamo facilmente, poichè sta che, fortunatamente, non molti ragionano a suo modo.

« Un confronto fatto dal Pungolo di Milano, — scrive il solitario, — fra la libertà di cui si gode nella repubblica francese, e quella di cui fruisce l'Italia sotto il giogo dell'Al'obrogo tiranno ha dato sui nervi al Bacchiglione. » Oh, solitario! ma i nostri nervi erano e sono olimpicamente tranquilli, tanto che noi stessi abbiamo determinato il vero, riguardo allo scarso e malcerto liberalismo delle istituzioni francesi.

E non abbiamo parlato di allobrogismi, perchè, secondo noi, l'Italia è una indipendentemente da allobrogismi, e se fosse il caso di accusare tiranni, non mendicherebbero certo le circonlocuzioni, che i trasformisti sono ridotti ad usare in difesa della monarchia, da nessuno seriamente oppugnata. E non abbiamo espresso il nostro giudizio sul caso speciale di una espulsione possibile dei Plonplon dalla Francia.

A che dunque citarci, se non per un pretesto a ciarlare, solitariamente sul serio? Perchè noi non abbiamo detto, piuttosto allora che prima, che le istituzioni siano necessariamente incompatibili colla

libertà oggi possibile ed utile. Al Pungolo abbiamo detto puramente e semplicemente che esso aveva scelto ben male il momento per cantar glorie liberali della monarchia, proprio quando duecento giornali furono sequestrati, ed è processato Carducci, e in Roma stanno carcerati venti rei di aver protestato contro l'Austria che impicca.

Ma al solitario importava invece far una sua questione: un confronto tra il caso del principe Napoleone, minacciato d'essere espulso, e Alberto Mario, che nessuno pensa ad espellere. E s'accomodi dunque. A tutte le parole sue, noi ne opporremo pochissime nostre. Crediamo che la Francia commetterebbe un errore gravissimo decidendo l'espulsione, ch'è misura politica e può apparire partigiana, al posto del processo, che è un omaggio alla legge, e alla uguaglianza di essa.

Crede, dopo ciò, il solitario che alla monarchia convenga incaricare il signor Clement dei due servizi ed un viaggio, e fargli ricevere in consegna, per l'espulsione s'intende, « il sig. Mario, il conte Saffi, ed una dozzina d'altri caporioni del partito repubblicano? » E facciano, allora. Per toccare la meta, abbiamo sempre detto noi, sono due le vie: la lunga e legale, che abbiamo preferita, e la breve. Alla monarchia la scelta, alla monarchia, la quale, erudita da Dante, dovrebbe aver imparato che, « se fur cacciati, ei tonar d'altra parte. » E più presto di molto.

Così sta, solitario, e ciò diciamo noi, amici e ammiratori, non seguaci, di Alberto Mario e di Saffi. I quali sanno molto bene, perchè li hanno visti alla prova quando l'Austria e i Borboni impiccavano,

che « al minuto gregge del partito, l'esempio basterebbe probabilmente a far metter giudizio. » Oh, il minuto gregge del partito repubblicano! che non è il nostro. Voi non l'avete visto, voi, probabilmente solitario anche allora, quando affrontava le forche e combatteva per la patria italiana!

Corriere Interno

Cairolì in Roma

È giunto in Roma l'on. Cairolì: il suo arrivo si spiega in questo senso che egli deve presiedere la Commissione pel progetto dell'assimilazione delle carriere nel ministero degli esteri, proposto dal Mancini. Altri invece rilevano la coincidenza colla situazione del gabinetto, nel quale crescono i dissensi, tanto per la questione interna che per la ferroviaria. E difatti nemmeno l'altr'ieri Zanardelli intervenne alla seduta della Camera.

Alla rinfusa, da Roma:

Alla rinfusa, da Roma: Il ministero è preoccupato di ciò che può avvenire in Francia. Si temono dei contraccolpi.

L'altra sera giunse Cairolì col treno maremmano.

Zanardelli ebbe con lui un lunghissimo colloquio. Il retroscena va svolgendosi.

Depretis e Farini tenteranno che prosegua la discussione dei bilanci senza interruzione.

Si rimanderanno le interpellanze a dopo la votazione dei bilanci.

Il Ministero non solleva alcuna questione di fiducia.

Corriere Estero

E sempre armamenti!

Il Militar Wochenblatt, constata la gravità della situazione in Oriente in un articolo intitolato: « La strada dell'Inghilterra verso l'India. » Il gior-

rà giunta al capitano Darwin, il quale ci avrà certamente inviati degli aiuti.

Il sonno non si fece desiderare, e già ben presto tutti della compagnia erano addormentati.

Solo Dennyson fingeva di riposare — quella sera egli si sentiva inquieto; aveva un presentimento non tanto lugubre. Pensò bene di prendere le sue coperte e di mettersi un po' più lontano degli altri.

Un paio d'ore dopo, egli infatti intese un leggero rumore, che non seppe ben spiegare a sè stesso.

Raddoppiò l'attenzione, e girando attento lo sguardo intorno, scorse una testa di cappelli crespi protendersi fra una piccola macchia vicina, poi vide avanzarsi l'intero corpo di un negro — uno dei soliti ladroni, frequenti nei boschi.

Dennyson capì subito il pericolo e salutò l'improvvisa comparsa del negro con un colpo di fucile.

Il capitano corse col coltello da caccia in mano — era una precauzione inutile — poichè il negro era già cadavere: esso cadde nello stesso posto in cui fu veduto.

Tutti si svegliarono di soprassalto. — Nascondetevi nel bosco, gridò loro Dennyson. Un negro non marcia mai solo.

— Avete fatto male di adoperare l'arma da fuoco, disse Wautrain. Se

nale militare dice che in Oriente possono sorgere improvvisamente delle questioni che non si scioglieranno col diritto internazionale, ma colla spada, ed avvenimenti che potrebbero avere una grande importanza per le due potenze centrali.

Siccome è possibile che la Germania debba lottare un'altra volta per la sua esistenza, e che la questione orientale non si sciogla senza le armi, è necessario, sino a che dura la crisi, che continuino gli armamenti e i preparativi. Il giudicare altrimenti le condizioni internazionali sarebbe una fatale ingenuità.

L'articolo del giornale militare è riprodotto e commentato vivamente dalla stampa, che lo giudica foriero di una nuova campagna giornalistica per gli armamenti.

Ciò che farebbe Plonplon

Il principe Napoleone avrebbe annunciato a qualche amico che se fosse espulso, non si recherebbe al castello di Moncalieri, ma a Prangins, in Svizzera, dove il principe ha una magnifica villa. Si troverebbe così più vicino alla frontiera, e sarebbe in continui rapporti coi partigiani di Francia.

La missione Giers

Giers ebbe una udienza di mezz'ora dall'imperatore d'Austria. Mentre i giornali ufficiali cercano di togliere al viaggio ogni carattere politico, la Neue Freie Presse è d'avviso contrario, e mette in guardia contro l'intimità austro-russa, basata sull'accordo intorno alla questione orientale.

Aggiunge che tale alleanza potrebbe essere fatale, staccando la Germania dall'alleanza coll'Austria. Conclude sperando che si conservi la pace colla Russia, ma che non se ne abbia l'amicizia e l'alleanza.

Corriere Veneto

Chiusaforte (Friuli). — Verso le 6 pom. del 24 corr. nella casa di Luigi Rizzi, sita precisamente nel cen-

tro del paese, scoppiava un incendio che, col vento indavolato che soffiava, avrebbe potuto invadere l'intero paese. Ma grazie al pronto accorrere di tutti indistintamente gli abitanti e delle autorità, in breve ora ogni pericolo fu tolto.

— Bisognava impedire e subito che quel ladro potesse nuocere a qualcuno di voi, che eravate nell'impossibilità di difendervi.

— Noi abbiamo in aspettativa una giornata ben pericolosa per domani, riprese Wautrain.

In questo mentre alcuni fischi si fecero intendere. — Essi sono segnali di convenzione fra i Cafri. Non c'era da illudersi: — da un pericolo si passava in un altro.

— Credete che ci vogliano assalire di fronte quei dannati di Cafri?

— Non lo credo, capitano, riprese Wautrain: essi temono i nostri fucili, ma se hanno deciso di attentare alla nostra vita, si nascondono nel più folto del bosco, e ci colpiranno inosservati.

— Allora conviene mettere al sicuro... in mezzo di noi le donne e... che Iddio ci protegga anche questa volta.

Mentre il sole cominciava ad apparire sull'orizzonte, uno degli Ottentoti di servizio chiamò da parte Smaller, e lo avvertì d'un rumore proprio di una truppa di cavalli.

— Certo, questi sono i nostri nemici, che ci inseguono, messi sulle tracce dai negri.

— Noi ci difenderemo, riprese il capitano, con tutto l'ardore. Iddio

tro del paese, scoppiava un incendio che, col vento indavolato che soffiava, avrebbe potuto invadere l'intero paese. Ma grazie al pronto accorrere di tutti indistintamente gli abitanti e delle autorità, in breve ora ogni pericolo fu tolto.

Concogliano. — Domenica scorsa la Società operaia procedette alle nuove elezioni del presidente, del Consiglio direttivo, dei revisori dei conti e del portabandiera, decaduti giusta il nuovo statuto, nonché alla approvazione del Resoconto annuale.

La nomina del presidente cadde ancora sopra il dott. Pietro Scarpis, uno dei Mille, persona altamente benemerita a cui la Società operaia deve il suo migliore sviluppo morale e materiale.

Mestre. — Scrivono all'Adriatico:

La costruzione del Tramvia Mestre San Giuliano, sul quale il pubblico faceva assegnamento pel più breve termine, zoppica, ed è entrata in una fase di sosta che ci rattrista. Non so se screezi esistano tra gli associati nell'Impresa, e di quale natura essi siano, ad ogni modo conviene che le differenze vengano tolte e che la cosa vada. Ormai l'idea di questa strada si è assolutamente popolarizzata. Peggio per i nostri capitalisti, se per attivarla si dovrà ricorrere a capitali stranieri.

Venezia. — Il Regio delegato straordinario ha pubblicato ieri l'avviso col quale annuncia che le elezioni generali per la nomina dei 60 consiglieri comunali seguiranno domenica 11 febbraio.

Le Sezioni elettorali sono 22 invece di 21, che erano nelle ultime elezioni, perchè è compresa anche la Sezione di Malamocco.

Corriere Provinciale

Este, 25 gennaio.

Da ieri, è nostro ospite Alberto Mario, accompagnato da sua moglie. Egli si è qui recato per ragione di salute.

Molti cittadini e rappresentanze, che intendevano visitarlo, sino ad ora non poterono farlo, perchè non può ricevere alcuno.

Speriamo che le libere aure dei nostri colli ridonino la salute a que-

non ci ha mai abbandonati. Proseguiamo il nostro cammino. Coraggio!

IV.

Era scorsa una settimana dal ritorno di Droven a Kloof.

Malgrado la sua corta intelligenza egli sentiva d'essersi comportato assai male verso Wautrain e Dennyson, poichè non seppe opporsi alle minacce dei Boërs, che avevano voluto impadronirsi dei carri del proprietario di Boule Berg.

Anche cedendo alla prepotenza del numero dei suoi compatriotti, Droven avrebbe potuto però mandare qualche avviso a Wautrain o a Dennyson del pericolo che loro soprastava. Invece il primo pensiero di lui si fu di lasciarsi dominare dalla pigrizia e dall'egoismo.

Ma poco dopo, — allontanatisi i Boërs, — la riflessione lo conduceva a riconoscere i suoi torti e la sua colpevolezza.

In fondo, egli provava per i buoni abitanti di Boule Berg dell'affezione — quantunque ne comportava la sua natura, egualmente indifferente per le cattive come per le buone inclinazioni. Ma egli amava Amely.

Questo affetto era più potente di quello per gli altri.

Due ore suonavano al vecchio orologio di Kloof. (Continua).

APPENDICE

33

In Africa

Amely, — che non poteva dimenticarsi di essere pur essa figlia d'Eva, — si mostrò assai indispettita nel vedersi interrotta in un dialogo per lei così importante, e in modo così brusco.

Poi ella, in quel momento, non poteva far a meno di fare un confronto fra i due uomini, che dicevano di amarla, — confronto che tornava indubbiamente sfavorevole a Smaller.

Oltre alla giovinezza e all'aspetto simpatico, Lugitier aveva un altro vantaggio, quello di aver manifestato con tanto fuoco il suo amore e d'aver, per questa sua passione, arrischiata la vita.

Per Amely, esso aveva tutto il fascino che può esercitare l'aureola di un eroe.

La giovane Wautrain si sentiva altresì riconoscitissima all'azione generosa di Lugitier, e si ingegnava a metter in campo ogni pretesto per allontanare Smaller. Ma più essa si sforzava, e più l'astuto merciaio si insospettiva, e persisteva a restarle vicino.

Il povero Lugitier malediceva Smal-



st' illustre e strenuo campione della Democrazia Italiana, ridandolo così alla breccia, sulla quale da tanti anni combatte, nobilmente quanto valorosamente, per convinzioni rispettabili e profonde.

A titolo di cronaca, vi dirò come i nostri omenoni della polizia si siano subitaneamente messi al guard'a voi.

Questi degni esecutori delle volontà del furbone di Stradella si raniechiano da mane a sera in un botteghino presso l'alloggio dell'intemerato cittadino Mario, e, trincando prelibati liquori, attendono di sedare immaginarie dimostrazioni.

Aspettino, i furbi!

Verità.

**Revolenta.** — Un altro trattamento a beneficio degli inondati avrà luogo il giorno di Domenica 28 andante, ore 7 pom. col seguente programma:

Replica a generale richiesta di *Eufasia*. Negli intermezzi verranno declamate poesie. E chiuderà il trattamento un assalto di scherma eseguito da alcuni dilettanti. Dopo il teatro avrà luogo una festina da ballo di società, alla quale potranno essere ammessi anche i non soci.

**Gazzo.** — Certo M. P. aiutato dal suo degno compare D. L. rubò al suo padrone del frumento per un valore di L. 50 circa. Il ladro venne arrestato, dice il bollettino della questura. E il complice?

**Galliera Veneta.** — Venne dichiarato in contravvenzione certo Z. A. perchè teneva un'agenzia clandestina di emigrazione per l'America. Benissimo!

**Piazzola.** — Un gravissimo incendio destatosi casualmente la sera del 17 corr. in una casa colonica del co. Luigi Camerini, tenuta in affitto da Vesco G. B. — Ogni cosa rimase distrutta, con un danno per Vesco di L. 38 mila e per il conte Camerini di L. 15 mila.

La notizia ha messo dieci giorni a venire da Piazzola al nostro ufficio... naturalmente passando per gli uffici della questura locale!

## Cronaca Cittadina

**Iscrizioni elettorali.** — Insistiamo nel rendere avvertiti i nostri concittadini non iscritti ancora, e che hanno per unico titolo d'iscrizione quello del saper leggere e scrivere, che scorso il 31 gennaio corr. essi perderanno, forse per lunghissimo tempo, modo di esercitare il diritto elettorale, accordato ad essi, in via transitoria, coll'art. 100 della legge vigente.

Chi sa solamente leggere e scrivere, e non ha altri titoli per la iscrizione, non potrà esercitare il diritto di voto, se non si sarà iscritto infallibilmente prima del giorno 31 gennaio 1883.

Noi sollecitiamo dunque i nostri amici ad accorrere tutti, infallibilmente, prima che scorra quel termine, presso il notaio sig. Crescini, Piazza Garibaldi, il quale si presterà ad iscriverli gratuitamente.

## Pei danneggiati dalle inondazioni

Liste precedenti	L. 73,574.71
Presso l'Euganeo:	
Dal Comitato di Battaglia, ricavato di una recita in Teatro	79.69
Oblazione di Santinello Orazio	2.—
Oblazione di Venturini Antonio	3.—
Raccolte da una festa da ballo in Cittadella	30.—
Dagli alunni di una scuola privata in Padova	15.—
N. N.	6.—
Panigli Alfredo di Roma	118.—
White Federico	252.50
Ghiringhelli Ignazio studente, per mancia rinunciata.	5.—

Presso B. <sup>a</sup> Romiati:	
Pece Luigi	2.—
M. G. C.	3.—
Presso Uff. <sup>a</sup> Centrale:	
Bignozzi Luigi	1.20
Pasetti Angelo	1.20
Pasetti Giuseppe	1.20
Sig. Bonaldi e Sonamiglio per sè e altri offerenti di Montevideo (*)	243.—
Dall'on. sig. Sindaco di Saonara, ricavato di una festa di beneficenza tenuta colà il 6 gennaio a merito di un Comitato presieduto dal sig. Sgaravatti Vittorio	572.78
Totale	L. 75.099.28

**Congregazione di Carità.** — Terza lista degli acquirenti i viglietti d'esenzione dalle visite pel capo d'anno, messi in vendita dalla Congregazione di Carità al prezzo di L. 2 l'uno.

Viglietti	
Sig. co: Giovanni Cittadella	N. 6
Co: Antonio Emo Capodilista	> 2
Wollemburg	> 2
Vincenzo Gritti	> 1
Cav. G. B. Maluta	> 2
G. B. Cucchetti	> 1
Cav. Francesco Anastasi	> 1
Andrea Andreis	> 1
Cav. Antonio Cardin Fontana	> 1
Giuseppe Taboga	> 1
Carlo Vason	> 1
Cav. Alessandro Romanin Andreotti	> 1
Domenico Zanon	> 1
Alessandro Scalfo	> 1
Antonio Tessaro	> 1
	N. 23
Riporto Lista precedente	> 124

Totale Viglietti N. 147  
**Una soluzione?** — Riceviamo e pubblichiamo, esprimendo soprattutto il voto che la questione non opportuna possa considerarsi presto e positivamente risolta:

**Egregio Direttore**  
Nell'assemblea generale degli studenti tenuta il giorno 25 gennaio, il numero degli intervenuti fu di 266, votarono 179, e il seguente ordine del giorno venne approvato con 173 voti favorevoli e sei contrari:

**Ordine del giorno**  
Gli studenti dell'Università di Padova riuniti in generale assemblea, plaudendo alla cittadinanza pel generoso concorso, al Municipio per le cortesie prestazioni, memori d'altra parte che il primo appello alla carità pubblica venne fatto in nome ed a favore degli inondati di tutto il Veneto

deliberano di devolvere la somma raccolta, e da raccogliersi colle future preventivate feste, per una metà a favore degli inondati della Provincia di Padova, per l'altra metà a favore degli inondati delle altre provincie Venete, proporzionatamente ai bisogni di ciascuna di esse.

Deliberano pure di tosto dividere dietro queste norme le somme già raccolte.

**Firmati:** Calore Giovanni — Luzzatti Achille — Pincherli Vittorio — Oscarre Tombolan-Fava — Mantovani Orsetti — Cucchetti Pietro — Scopoli Eugenio.

E così resta decisa una questione per la quale troppo a lungo se n'era discusso.

Gradisca, egregio Direttore, i miei rispetti.

Dev. G. Calore  
Studente in Medicina

(\*) Questi benemeriti italiani della colonia americana di Montevideo accompagnarono le loro offerte con una lettera all'ill. sig. Sindaco, in cui dichiarano che, commossi alla notizia delle sventure che desolarono nel settembre sc. a. la madre patria, e soprattutto la Provincia di cui sono originari, si fecero promotori di una colletta fra connazionali di Montevideo contribuendovi essi per primi, e mentre inviano per ora il ricavato dei primi loro sforzi, promettono di continuare nell'opera generosa anche in avvenire.

L'offerta, quale fu da essi spedita a mezzo della Società Lavarello consisteva in L. 426 di cui una in carta e le restanti in oro, il cui aggio spiega la differenza colla somma esposta nella lista odierna.

**Biblioteca Universitaria.** — Cento e più studenti hanno presentata ieri al Rettore magnifico la seguente domanda. Noi, che l'abbiamo forse provocata, appoggiando calorosamente reclami individuali, facciamo voti sinceri perchè, come giusta ed opportuna, venga in tutto soddisfatta. È sappiamo che l'egregio Rettore non mancherà d'appoggiarla al ministero, e speriamo che la sua autorità anche personale gioverà alla soluzione d'un problema che, in verità, non avrebbe dovuto affaticare le menti elette del potere centrale. Ma, l'accentramento...

All'onor. Rettore  
dell'Università di Padova,

I sottoscritti, studenti delle varie facoltà di codesta R. Università, si rivolgono a V. S. Ill., invocando un provvedimento che riguarda strettamente il loro interesse nell'adempimento dei doveri scolastici.

L'orario di questa Biblioteca Universitaria offre dei gravi inconvenienti.

Gli studenti sono occupati tutti o quasi tutti nelle lezioni, per cui riesce loro impossibile di approfittare dell'orario diurno, e la biblioteca rimane pressochè tutto il giorno deserta.

L'orario poi della sera è troppo incomodo, stante le abitudini ormai contratte dalla generalità degli studenti, per cui la Biblioteca viene aperta nell'ora appunto in cui essi terminano il pranzo.

In terzo luogo la Biblioteca rimane chiusa nei giorni festivi, quando appunto la mancanza di lezioni lascia tempo agli studenti di attendere a particolari loro studi.

A V. S. Ill., tanto sollecita del bene di questa Università, s'indirizzarono i sottoscritti, acciocchè, tenuto conto di tutti questi inconvenienti, voglia provvedere perchè la Biblioteca venga chiusa alla sera almeno un'ora dopo, e che nei di festivi sia libero l'accesso almeno nelle ore antimeridiane.

Certi d'essere asseccati in questo legittimo loro desiderio la ringraziano anticipatamente.

Padova, il 20 gennaio 1883.

(Seguono più di 100 firme.)

**Senza pane e lavoro.** — L'altro ieri abbiamo reclamato vivamente perchè si provvedesse in qualche modo ai molti operai che, in questa stagione tormentosa, non possono trovare lavoro, e mancano per conseguenza persino del pane quotidiano, sempre scarso ed amaro.

Oggi sono gli operai stessi che vengono in persona a pregarci di render pubblico un reclamo da essi firmato, e concepito in quei termini vivi che la stretta del bisogno può solamente ispirare.

E noi facciamo ragione alla loro giusta domanda. Sopprimiamo, che s'intende, tutte le frasi che non avremmo scritte o firmate noi che abbiamo per programma di temperare, o togliere se possibile, ogni ragione di odi o di attriti fra le classi sociali.

Ma ai privilegiati del censo, ai milionari soprattutto, noi ricordiamo che le nostre soppressioni non tolgono che pensieri, forse non retti interamente, siano stati, volens nolens, concepiti ed espressi.

E non esitiamo ad avvertire le autorità che, in questo campo, prevenire opportunamente ed umanamente, non è solo un dovere: è prudenza. Non si accampi il difetto di fondi. Prima di tutto la fame, essa soprattutto, non può ammettere ragioni siffatte, finchè sa specialmente che d'altra parte si disperde e gratifica.

È non è vero d'altronde che manchino proprio i mezzi di procurare lavori. L'altro ieri uno ne abbiamo indicato: quello del richiamare i proprietari di case all'obbligo di renderle periodicamente decenti.

Ed oggi chiediamo al Municipio: Perchè dei fondi stanziati per lavori al cimitero, non si potrebbe assegnarne fin d'ora una parte, così che anche i scalpellini potessero avere immediatamente pane e lavoro?

Cambiare mestiere a trenta o quarant'anni, non è molto facile, signori, e noi non consiglieremo mai questo a tali che, mal persuasi da fame, potrebbero anche cambiarlo non bene.

Questo premesso, ecco la lettera degli operai scalpellini:

Egregio signor Direttore,

La saremmo obbligatissimi, se Ella volesse pubblicare per mezzo dello stimabile *Bacchiglione* questi nostri lagni che sono giustissimi, e non disdicono punto ai buoni sentimenti finora manifestati dal prelodato giornale.

Siamo più di una quarantina di scalpellini, quasi tutti ammogliati e carichi di figliuoli, i quali da noi solamente attendono il tozzo di pane quotidiano. Nè questo mai loro mancò, finchè le nostre braccia ebbero lavoro; ma da che esse (e sono già tre mesi e più) son costrette, quantunque robuste, a ciondolare inoperose, casa nostra è in un inferno, ove si patiscono le più crude angosce della miseria e della fame. Noi chiedemmo, supplicammo ginocchioni un po' di lavoro, di lavoro che è nostro diritto naturale, ma invano; ci fu risposto cinicamente: Brutta arte è oggi la vostra; cambiate mestiere. . . . .

Finchè dunque abbiamo avuto da vendere un cencio, abbiamo tirato innanzi; ma ora che per la polenta ci siamo privati perfino degli strumenti nostri da lavoro, che cosa faremo? Rispondano i ricchi, verso i quali inutili furono i nostri gemiti.

Rispondano essi . . . . .

Che cosa faremo noi?

(Seguono le firme di 38 operai-scalpellini).

**Fra Tian e Dian,** c'è tanta poca differenza specialmente quanto a cognome, che non è da sorprendersi se questi due egregi signori si sono incontrati nel pensiero di una pubblicazione a beneficio degli inondati. Infatti anche il cav. Luigi Dian ha voluto prendere a prestito il rustico parlare pavano per ringraziare, in versi graziosi, gli studenti che tanto fecero, e faranno, se sapranno accordarsi, a pro' degli inondati. E noi gli diamo la molta lode che merita per questo suo lavoro suggerito da nobilissimo intendimento, — e che si vende a trenta centesimi presso il cartalaio signor Stiasni.

**Teatro Nuovo.** — Venerdì ebbe luogo l'assemblea dei soci, e vennero completate le cariche, aggiungendo al Direttore in carica dott. Pacchierotti altri due Direttori, i sigg. Sandri Ruggero e Lonigo Aurelio, rieleggendo il barone Giuseppe Treves dei Bonfili a Presidente del Consiglio, nominando a consiglieri i signori De Lazzara Antonio, Co. Giusti Girolamo, Maluta Giovanni e Valvasori G. B. A secondo censore venne nominato il sig. Pietro Zatta.

Seguite le nomine, il direttore Pacchierotti fece un'accurata esposizione dei pregi più salienti, per i quali il nuovo progetto di restauro del comm. Sfondrini ottenne il plauso generale e fra i soci e fra i cittadini, constatando che entrò pienamente nelle simpatie anche del nostro Comune, per cui la Società può calcolare positivo ed assicurato il concorso del Municipio nella spesa complessiva con una data somma che andrà a sollevare l'esborso sociale per il restauro, o, per meglio dire per la riedificazione del vaso teatrale.

Quantunque l'argomento non fosse all'ordine del giorno, la discussione fu animata, e diede felici pronostici per un risultato finale. La Direzione intanto, unitamente al Consiglio, venne incaricata di studiare l'argomento, e di convocare in breve la Società, preparando una relazione che, fra altro, comprenda anche un piano finanziario. Fu contemporaneamente incaricata di sentire l'opinione di valenti legali per una pronta modificazione dello Statuto, specialmente nella parte della

responsabilità personale dei soci estesa al loro avere, e non limitata alla sola responsabilità del palco.

L'opportuna scelta di persone, alle quali sta eminentemente a cuore il decoro della Società, e del paese, ci dà affidamento che la grave questione s'incammini davvero ad una giusta soluzione.

Nei primi giorni di Quaresima la Società, riconvocata per definire il vitale argomento, saprà, speriamo, dare un saggio della sua concordia e compattezza, e del suo amore per il decoro di Padova, e della sua premura per le molte e molte famiglie che vivrebbero lungo tempo lavorando pel teatro, col volere che il progetto Sfondrini, mirabile e conveniente sotto tutti i rispetti, venga senz'altro attuato.

**Teatro Garibaldi.** — Il molto pubblico accorso l'altra sera a teatro perchè era la serata d'onore della signora Arnous Moro Lin, ha dimostrato coi frequenti e vivi applausi e colle chiamate, in qual conto tiene questa egregia attrice, la quale può dirsi davvero brillante, e nel migliore significato della parola, per la graziosa vivacità con cui dà vita ed allegria all'ambiente spesso freddino in cui si trova.

L'esecuzione delle *Barufe chiozzotte* fu, per parte degli altri, se non assolutamente incensurabile, certo corretta e diligente; e migliore quella della graziosa cosina di L. Pilotto, *Un amoreto de Galdoni a Feltra*.

**Bollettino** degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Urbana.

Per la seconda volta

Un biglietto del Monte di Pietà.

Una buccola d'oro.

Una chiave.

Per la prima volta.

Un portafoglio contenente varie Lire.

Un portamonete contenente un viglietto del Monte di Pietà, una bolletta di giocata al R. Lotto e 76 centesimi.

Un orecchino d'oro.

Un paio buccole con diamanti.

Una chiave.

**Istituto Musicale.** — Programma del concerto che verrà eseguito dalla banda del Comune di Padova, in Piazza Vittorio Emanuele oggi 28 dalle ore 1 alle 3 pom:

1. Marcia — *Omaggio all'Esercito* — Palumbo.

2. Finale I. — *Luisa Miller* — Verdi.

3. Aria e miserere nel — *Trovatore* — Verdi.

4. Polka — *Rita* — Persico.

5. Sinfonia — *Il Reggente* — Mercadante.

6. Valzer — *Memorie di primavera* — Serato.

**Una al di.** — Dal barbiere: — Che le pare, signor Bernardino, di questo rasoio inglese? — Gli manca la parola — risponde la vittima, — quanto ai denti gli ha tutti e trentadue.

**Bollettino dello Stato Civile** del 25

**Nascite.** — Maschi 1. — Femmine 1.

**Morti.** — Fanton Pietro fu Antonio di anni 68, ottonaio, vedovo — Agostini Bisson Anna fu Vincenzo, d'anni 73, civiile, coniugata — Bordin Bertogia Elisabetta fu Mario, d'anni 58, sarta vedova — Una bambina esposta di mesi 2 1/2.

Tutti di Padova.

Antonacci Antonio di Nicola, d'anni 22 mesi 6, soldato di fanteria, celibe, di Calaseio (Aquila).

**Rivista settimanale commerciale**

Rendita Italiana — 87.50.

Pezzi da 20 franchi — 20.33.

Doppie di Genova — 79.00.

Marche germaniche — 1.25. 1/2

Banconote Austriache — 2.13. 1/2

**Mercuriale dei cereali**

Frumento: — Da Pistore vecchio 00.00 — Da Pistore nuovo 22.70, Mercantile vecchio 00.00 — Mercantile nuovo, 22.00.

Granoturco: — Pignoletto 22.75 — Giallone 21.50 — Nostrano 20.00 — Forestiero 00.00 — Segala 18.00 — Sorgo rosso 00.00 — Avena 18.50.



**REGIO LOTTO**  
Estrazione del giorno 27 gennaio 1883

VENEZIA 29-37-11-18-57  
BARI 19-8-64-80-9  
FIRENZE 84-14-43-59-72  
MILANO 68-56-6-61-37  
NAPOLI 78-15-36-65-76  
PALERMO 81-4-7-68-3  
ROMA 87-75-90-5-84  
TORINO 35-60-66-4-46

**SPETTACOLI D' OGGI**

TEATRO CONCORDI. — Il Trovatore di G. Verdi. — Ore 8.

TEATRO GARIBALDI. — Compagnia Moro-Lin. — Il Bugiardo, di G. Goldoni — La statua di sior Incioda, farsa — Ore 8.

BIRRARIA SAN FERMO — Concerto vocale strumentale.

**VARIETA'**

**Esposizione di Roma.** — La quinta giornata — Primo ne scrive nella Riforma:

« Ieri fu la giornata dei cartellini, oggi può dirsi sia stata quella degli avvisi: avvisi pel Congresso che si inaugura domani, all'una e mezzo; avvisi pel lunch, per cui le iscrizioni si ricevevano in segreteria.

Quando verrà la giornata dell'ufficio vendite? Speriamo presto, perchè di questo gli espositori si lamentano, ed hanno diritto di lamentarsi: che ad una parte tanto essenziale non si sia pensato, e non si pensi, con grave danno loro.

E bensì vero che oggi si vedeva un tavolo maestoso in una delle sale della pittura: ma nulla più. Or, se ci vollero cinque giorni per tavolo, quante ne occorreranno per gli impiegati e per i registri?

Chi ci sa così disinteressati amatori dell'arte, non si stupisca di questa nostra insistenza sopra la parte finanziaria dell'Esposizione. Il successo finanziario è infatti fra le prime garanzie del successo artistico; né si può pretendere dagli artisti che facciano sacrifici di tempo, di lavoro di denaro, se almeno non si offre loro la prospettiva di avere la vita assicurata alla meglio.

Non direi nulla di tutto questo, se non avessi visto prima a Torino ed ora a Roma gli artisti fare sforzi veramente straordinari per rialzare il livello dell'arte loro; sforzi che non sarebbero affatto ispirati dall'amore puro efficace per l'arte di cui le classi facoltose hanno dato sin qui prova in Italia.

È in base a questo criterio che si danno già per venduti alcuni dei grandi quadri della esposizione: quello di Jacovacci, ad esempio, alla Casa reale; quello di Erulo Eruli — La Palestro — al ministro della marina; quello di Biseo — La prima ambasciata italiana al Marocco — al ministro degli esteri.

Chi ha visto aggirarsi ieri per le sale il principe Giovanelli, ha pensato ch'egli avesse già deciso di acquistare il quadro del veneto Nono, quel Refugium peccatorum, che è fra le cose pittorescamente perfette, e umanamente più commoventi dell'Esposizione.

Così, quale sarà quel ricco straniero che non vorrà avere seco una sintetica idea dei pregiudizii che vivono ancora nelle nostre popolazioni rurali, resi in modo da grande artista, da profondo filosofo, da Michetti, in quel Voto, attorno a cui come le farfalle al lume vanno a cadere tutti i visitatori della Esposizione?

Così, sopra qual quadro, meglio che su quello di Joris, pot'ebbe fermarsi l'attenzione della rappresentanza municipale di Roma?

E quale quadro, meglio di quello di Cammarano, è degno di adornare quella grande galleria nazionale che è sospiro di tutti, che sembra essere intenzione dell'on. ministro della pubblica istruzione.

E chi ammira l'ingegno che sa migliorare nelle sue opere, trasformandosi, come non terrà conto di Dalleani, che ha esposto quest'anno tre quadri così diversi fra loro e da quelli che li precedettero, così sentiti, così veri, così forti?

E chi ama la fedele ricostruzione storica archeologica, come potrà fare astrazione del quadro Miola?

E chi vuol vedere il proprio ambiente popolato da grandi figure, come potrebbe tralasciare il Michelangiolo di Rinaldi, così semplice, così privo d'artifici, così espressivo ed eloquente?

E dove lascio i paesisti, a incominciare da Vertunni, e passando da Carcano e Gignoux, giungendo a Bezzi, a Boggiani?

Sono una schiera d'artisti maturi e giovani, degni della più alta ammirazione. E ritrattisti potenti come Tallone non dovrebbero avere commissioni? Vial vial se l'Esposizione di Roma non avesse ad essere, oltre che un successo artistico, anche un successo finanziario, sarebbe, non solo una grande ingiustizia, ma una grande imprevidenza, perchè alla prima nuova prova, vedremmo riprodursi in quantità quella chincaglieria che era andata poco a poco sparendo.»

**Parlamento Nazionale**  
**Camera dei deputati**  
Tornata del 27

Presidenza Farini.  
La seduta si apre alle ore 2.15.

Leggesi una lettera di Sanguinetti G. A. che prega, essendo indisposto con prova di certificati medici, gli sia prorogato il tempo utile a prestar il giuramento.

Di Rudini osserva che la legge essendo andata in vigore il 15 gennaio, Sanguinetti ha tempo fino al 15 marzo a prestare giuramento, e non ha quindi bisogno di alcuna concessione.

Dopo breve discussione, Depretis accetta la proposta Rudini, che è votata dalla Camera.

Convalidasi l'elezione contestata di Luadi Ercole a deputato del secondo collegio di Milano.

Depretis, riferendosi alla interpellanza Fortis, Bertani ed altri, e alla interrogazione Trinchera annunciata ieri, dice che risponderà alla prima in occasione del bilancio dell'interno; alla seconda è pronto a rispondere subito. Fortis acconsente.

Trinchera svolge la sua interrogazione. Dice esser lieto che acerrimi nemici dell'unità italiana, quando essa era in formazione, vengano ora a far atto di sudditanza e omaggio alla maestà della nostra nazione e del nostro Re. Non preoccuparsi quindi del fatto per sé stesso, cioè che un membro della famiglia borbonica di Napoli sia stato ricevuto dal Re, ma si che a lui, conte d'Aquila, all'autore della più crudele e feroce reazione, fossero resi gli onori militari. Dobbiamo considerarlo come un altro cittadino, ma senza prerogative, le quali offenderebbero il sentimento morale e patriottico.

Depretis risponde che già nel novembre 1881, il conte d'Aquila, marito di una sorella dell'imperatore del Brasile, manifestò la sua adesione spontanea al nuovo ordine di cose, professando ossequio alle leggi ed al Re d'Italia. Dopo un anno ripeté tale manifestazione, e recatosi presso l'ambasciatore italiano a Parigi, protestò essersi schierato sotto il vessillo tricolore e volersi considerare come uno dei cittadini raccolti sotto l'usbergo di Umberto I. Dopo due giorni chiese di visitare il re d'Italia. Il ministero degli esteri rispose che S. M. lo avrebbe ricevuto alla prima occasione che avesse di venire in Italia. Il conte d'Aquila venne subito, e fu ricevuto dal Re in udienza privata, e vi andò come un cittadino, dichiarando egli stesso di essere venuto come tale, non come membro della famiglia imperiale del Brasile. Quando entrò al palazzo reale, nessun onore gli fu reso, ma, essendosi saputo che era un principe di casa reale, gli vennero resi alla sua uscita, quegli onori militari con cui sogliono per prammatica di palazzo salutare i Principi. In questo atto nulla c'è che possa meritare osservazioni.

Dopo brevi repliche del deputato e del ministro, l'incidente è esaurito.

Si riprende il bilancio di agricoltura e commercio al capitolo 11 che dopo discussione è approvato. E così pure si approvano, dopo discussione sui argomenti d'interesse locale, gli altri articoli dal 12 al 18.

Levasi la seduta alle 6.15.

**Senato del Regno**  
Tornata del 27

Si sorteggiano gli uffici. Si annunzia un'interpellanza di Griffini al ministro delle finanze circa l'applicazione della legge 1877 sulla riunione dei compartimenti catastali nel Lombardo Veneto. Il presidente parteciperà all'interpellanza al ministro.

Si svolge la proposta di Torelli concernente la classificazione dei terreni infetti dalla malaria, e indicante i criteri per procedere al risanamento, alle facoltà da concedersi al governo per tale oggetto, e alle modalità per la costituzione dei comitati, consorzi etc. Le ragioni giustificative e le motivazioni della proposta di Torelli,

mandate per iscritto dal proponente, sono lette da Verga. La proposta reca un analogo progetto di legge. È presa in considerazione.

Dietro considerazioni di Molaschott la proposta di Torelli è rinviata agli uffici.

Errante propone che si incarichi il presidente di nominare i due membri mancanti alla Commissione pel progetto onde modificare il regolamento del Senato.

La proposta Errante è approvata. Presentasi il progetto per la riforma giudiziaria in Egitto (urgenza). Presentasi il progetto circa l'avanzamento nel personale di marina.

Sopra proposta di Canizzaro, il progetto per la riforma in Egitto rinviato a una speciale commissione, nominata dal presidente.

Levasi la seduta alle 4 1/2.

**Ultime Notizie**

Dal Secolo:

« I radicali hanno deciso di appoggiare l'elezione di Imbriani a Belluno come candidatura di protesta contro le tenerezze del governo verso l'Austria. »

Gli uffici nominarono a commissari del progetto di legge per l'abolizione del vagantivo nel Veneto gli onorevoli Plebano, Brunialti, Tegas, Buffoli, Toaldi, Cavalletto e Mattei Antonio.

Ieri al tribunale correzionale di Roma si discusse la causa contro tre degli arrestati di Piazza Sciarra. Tutti tre furono condannati ad un mese di carcere, computato il sofferto.

Tutti i deputati dell'estrema sinistra che sono avvocati prenderanno parte, come difensori, nella causa degli arrestati di piazza Sciarra se si farà il processo.

Cairoli lascerà Roma lunedì: si mostra alieno dal capitanare il movimento contro il ministero, ed è disposto soltanto a dare il suo voto e la sua parola a favore della libertà interna.

Berti presenterà lunedì i progetti riguardanti la legislazione sociale.

La Commissione per le espulsioni decise di lasciare al governo la facoltà di concedere salvacondotti agli espulsi. Il ministero ritirerebbe i propri progetti rimettendosene alla Camera.

— Si forma al Senato una grandissima maggioranza decisamente ostile a qualsiasi legge eccezionale.

**TELEGRAMMI**

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 27. — La Norddeutsche pubblica la lettera 22 dicembre dell'Imperatore al Papa. L'Imperatore ringrazia il Papa della lettera 3 dicembre, dicendo: Contraccambio di tutto cuore la sincera benevolenza dimostrata in questa lettera, che conferma la mia speranza. — La soddisfazione sentita da voi, come da me, per la creazione di una legazione prussiana al Vaticano è un nuovo motivo per voi di corrispondere con uguale arrendevolezza alle buone disposizioni di cui diede prova il mio governo, provvedendo alla vacanza della maggior parte dei vescovadi. Sono di parere che tale ravvicinamento, se si fosse esteso anche alla notificazione delle nomine ecclesiastiche al potere civile, sarebbe vantaggioso ancora più alla Chiesa che allo Stato, giacché offrirebbe la possibilità di provvedere alle vacanze dei benefici ecclesiastici. Se potessi ottenere dal clero più condiscendenza a questo riguardo, si vedrebbe avverare il riavvicinamento. Preferirei che le leggi, già credute indispensabili per la difesa dei diritti contestati dello Stato sotto il regime del combattimento, non fossero più necessarie. Ora sarebbe tempo che le relazioni amichevoli fossero sottoposte a un accurato esame del parlamento della monarchia. Colgo volentieri di nuovo l'occasione per assicurare V. S. della mia devozione e venerazione personale.

SOFIA, 26. — La dimissione di Voukovich ministro degli esteri, è accettata. Il nuovo ministero è composto: generale Scoboleff interno e presidenza del consiglio, generale Kaubbars guerra, Grocoff giustizia,

Stoilaf esteri, Notchavich finanze ed interim dai lavori, Theoharaf istruzione.

PARIGI, 21. — L'indisposizione di Duclerc segue il corso normale: la febbre è scomparsa, tuttavia oggi non riceverà alcuno.

LONDRA, 27. — Il Times dice che una stamperia segreta rivoluzionaria fu scoperta a Odessa. Parecchi nichilisti furono arrestati. Il Daily News dice che tutte le potenze, eccettuata la Francia, approvano le proposte della nota di Granville.

PARIGI, 27. — Laurèguiberry ha dato la dimissione, che fu accettata. I ministri, riuniti sotto la presidenza di Grèvy, decisero di accettare una transazione sulla proposta Fabre, che riproduce il progetto del governo aggiungendo il divieto ai principi delle funzioni elettive e degli impieghi civili e militari. Allora Laurèguiberry si dimise. Billot dichiarò che respingeva la misura, ma consentiva a restare provvisoriamente, onde evitare una crisi ministeriale. Ignorasi ancora la opinione di Duclerc, che non riceve alcuno. La commissione, riunita oggi, fu informata delle decisioni del gabinetto e approvò con sei voti contro cinque il controprogetto di Fabre — Marcon relatore è dimissionario. Fabre, eletto relatore, presenterà il rapporto in fine della seduta della Camera.

PARIGI, 27. — La Camera continuò la riforma giudiziaria e, contrariamente al voto dato l'anno scorso, respinse l'articolo della commissione tendente a sopprimere l'inamovibilità dei giudici nominati mediante elezione. In una riunione, la destra decise di respingere qualsiasi progetto riguardante i membri di antiche famiglie regnanti e di non associarsi ad alcuna domanda per scrutinio segreto.

Il National crede sapere che il governo francese mandò alle diverse potenze un memorandum, esponendo i motivi che lo obbligarono a respingere le proposte inglesi in Egitto, pronunziandosi in favore del mantenimento dello statu quo ante.

PARIGI, 27. — Camera — Fabre lesse la relazione della commissione sul progetto sui pretendenti. Bourgeois bonapartista protesta contro le leggi eccezionali e propone la pregiudiziale. Cuneo pure protesta. La questione pregiudiziale è respinta con 440 voti contro 98. La discussione è fissata a lunedì.

WASHINGTON, 27. — Parecchi gruppi di senatori decisero che il progetto sulle nuove tariffe doganali debba discutersi e approvarsi prima della fine della sessione. La commissione senatoriale degli affari esteri studia il trattato di commercio col Madagascar, stipulando in favore degli Stati Uniti il trattamento della nazione più favorita.

DUBLINO, 27. — Davitt, Helay e Quinn continuano ricusare di dare cauzione — Faranno i sei mesi di carcere.

MADRID, 27. — Avvenne un'esplosione di una polveriera a Linares (Andalusia). Il fuoco si è comunicato alle case vicine. Continua e minaccia un deposito di dinamite.

CAIRO, 27. — Una circolare del ministro di giustizia invita i tribunali a non costringere troppo i fellah a pagare i debiti, ma di accordare loro proroghe ragionevoli.

COLOMBO, 27. — Araby ebbe un colloquio col governatore di Ceylan. Egli guadagnò popolarità fra le popolazioni mussulmane. — Morice che accompagnò gli esiliati ritorna in Egitto.

CAPETOWN, 27. — Il Consiglio legislativo approvò una mozione a brogante l'annessione del Basutoland.

LONDRA, 27. — Lo Standard dice che Wood scelse definitivamente gli ufficiali inglesi destinati a comandare le truppe egiziane.

MADRID, 27. — In una riunione delle sinistre liberali Serrano insistette sulla necessità di domandare la libertà conquistata nel 1868 onde tenere uniti il trono e il popolo.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

**BIRRARIA RESTAURANT**  
Bauer-Grünwald  
VENEZIA

Le sale e le stanze del primo piano saranno aperte tutte le sere di sabato e domenica durante il Carnevale e nelle sere di spettacoli straordinari.

2926

**CARTA**  
DELLA  
**PROVINCIA DI PADOVA**  
delimitata da  
**ORAZIO MORELLI**

1.<sup>a</sup> Edizione nell' scala di 1:50.000 riveduta, corretta e completata coll'aggiunta delle coltivazioni e delle quote altimetriche e colle piante dei capoluoghi distrettuali

La Carta, divisa in dodici tavole, si vende esclusivamente presso la Libreria Draghi al prezzo di L. 20. In carta distinta lire 23. La Pianta della Città di Padova si vende separatamente al prezzo di 1 lira. (2925)

**Acqua Aurora**  
per toilette  
PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882  
INVENTORE E FABBRICANTE  
**ANTONIO BULGARELLI**

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi Chimici che la ritennero veramente Igienica, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze Aromatiche Igieniche, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si Nazionali che di provenienza Estera, è di un soavissimo odore versandone in un bacino d'acqua pura apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle. Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.

Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli. Via Università N.° 6.

Deposito in Ravigo al negozio dei fratelli Bosello.

Sconto di metodo ai rivenditori.

UNICO  
**GABINETTO DI TOILETTE PER SIGNORA**  
con grande deposito  
SPECIALITÀ IN PROFUMERIE  
delle migliori case estere e nazionali con  
LABORATORIO IN CAPPELLI  
della Ditta CLEMENTINA REDON  
PADOVA — Via Portici Alt. N. 1089 1.° Piano — PADOVA  
Specialità Liquido Cromotricosina Lire 3  
2972

Unico Gabinetto di Toilette per Sig.<sup>a</sup>  
del Restauratore nazionale del chimico Ant. Grassi di Brescia  
Deposito per Padova e Provincia  
Padova V. Portici Alt. N. 1089 P. P.

**Scoperta prodigiosa**  
**LA CROMOTRICOSINA**

del dott. G. Perrino di Genova  
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentato. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alla capigliatura ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2951



(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

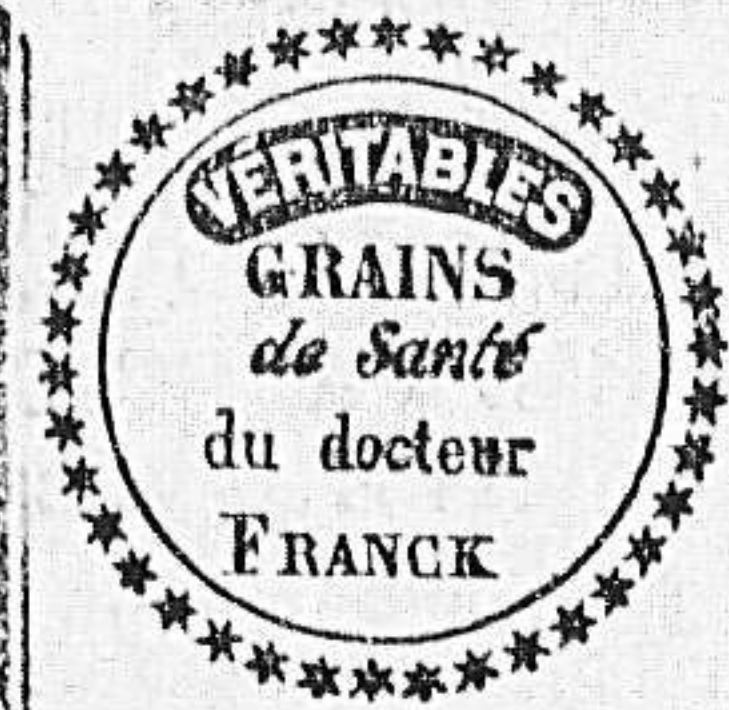
15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto Elisir che le Pillole attacca a colpo sicuro le febbri intermittenti, quotidiane, terzane, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla milza, al fegato, l'emicrania, debolezza di stomaco.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico D. Monti, Castel Franco Veneto. — Deposito in Padova da Cornelio e Dalla Barata — in Vicenza da V. Ieri.

Con Vaglia di Italiano Lire 2.00 pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2180



**VERI GRAN DI SANTA DI D. FRANCK**

Aperitivi, stomachici, purgativi, depurativi, contro la Mancanza d'Appetito, la Stitichezza, l'Emicrania, il Stordimento, le Congestioni, ecc. ecc.  
Dose ordinaria: 1, 2 a 3 gran.  
Esigete li veri nelle SCATOLE BLEUES ricoperte da etichette in 4 colori. Prezzo L. 1,50 la scatola (60 gran); L. 3 la scatola (150 gran).  
Parigi: Farmacia LEROY  
Milano: presso A. MANZONI e C., via della Sala, 44.  
Roma: Stessa Casa, via di Pietra, 91 e NELLE PRINCIPALI FARMACIE D'ITALIA.

In Padova nella farmacia Cornelio 159

**LINGERIA AMERICANA**

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela Impermeabile eleganti economici duraturi

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone HYATT espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano. — Succursali: Torino, (Portici) Piazza Castello — Roma, Via Corso, N. 312

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA  
Dettaglio in Padova presso il sig. Paolo Rusinari Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2920

**G. B. MEGGIORATO**

Commissionato in Padova, Via Zattere 1231, Teatro S. Lucia

Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo

Rivolgersi direttamente. 2921

GENOVA, Via Fontane, N. 10.

SUCCURSALI

MILANO - Via Broletto, 26, N. Berger.  
ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano.

**COLAJANNI**

UDINE, Via Aquileja, N. 71.

SUCCURSALI

SONDRIO - D. Invernizzi.  
ANCONA - G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

**PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES**

22 Gennaio vap. X 3.<sup>a</sup> cl. fr. 230 — 23 vap. MARIA 3.<sup>a</sup> cl. 170 — 27 vap. BOURGOGNE 3.<sup>a</sup> cl. 210  
3 Febbraio vap. COLOMBO 3.<sup>a</sup> cl. fr. 210 — 12 vap. BEARN — 3.<sup>a</sup> cl. fr. 210 — 15 vap. POLCEVERA 3.<sup>a</sup> cl. fr. 180  
21 feb. vap. MESSICO 3.<sup>a</sup> cl. fr. 180 — 27 vap. POITOU 3.<sup>a</sup> cl. fr. 210.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti per il Pacifico diretti per TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della PACIFIC STEAM NAVIGATION COMPANY ai seguenti prezzi in oro: Prima Classe Fr. 1625 — Seconda Classe Fr. 1125 — Terza Classe Fr. 450.

Per Nuova - York [via Bordeaux] Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore

Da GENOVA 2 Febbraio vapore CHATEAU-LAFITE

Prezzo di terza classe fr. 140 oro il vitto fino al 6 è a carico del passeggero.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spediscono circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

**TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI**

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova York.

Agente della Società Generale delle Messagerie Francesi.

**ASTHME** (Medaglia d'onore) **INÉVARIABLES**

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante Tubi Levasseur. — 3 franchi, in Francia.

Nervosità, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del dottor Cronier. — 3 franchi, in Francia.

Presso Levasseur farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. Manzoni C., via Sala, 16; Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 e tutti i farmacisti. In Padova nelle farmacie Pianeri e Mauro e L. Cornelio. 176

**Albergo e Ristorante dell'Agnello**

Milano — Corso V. E. 2, angolo Via Agnello (vicino al Duomo) — Milano

RIMESSO A NUOVO — CONDOTTO DA

**MORANZONI E GUZZANI**

successori alla Ditta L. MAFFIORETTI, e già da vent'anni Direttori di detto Albergo.

Eleganti Appartamenti, Camere unite e separate. Servizio a prezzo fisso ed alla carta — Omnibus alla Stazione a tutti i treni. — Modicità nei prezzi. 2893



**PEJO**

ANTICA FONTE FERRUGINOSA



L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Re-carco o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo rame con impresso Antica Fonte-Pejo-Borghetti. Il Direttore C. BORGHETTI.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto, Via Pozzetto, 236 C, e dai sigg. Pianeri Mauro e C. 2705

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

**SRADICATORE DEI CALLI**

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.

Deposito principale in Verona presso Giuseppe De Stefani e figlio, Via Leoncino, 8 — Legnago Farmacia De Stefani — Padova Magazzino e Farmacia L. Cornelio.

Trovasi vendibile presso le Farmacie: Venezia L. Vian, G. Maggioni — Milano L. Fraccari — Ancona L. Passorella, Pompei e C. — Cittadella F. Cegan — Montebelluna G. B. Cantoni — Treviso L. Passorella, Pompei e C. — Vicenza Vicentina Porta e Sartorelli — Padova G. Rigatelli. 2869

**TOSSE - VOCE - ASMA**

LE RACCOMANDATE

**Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara**

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — Padova Bernardi e Durer farmacisti successori Cerato Ponte San Leonardo, Pianeri e Mauro all'Università, Roberti — Vicenza farmacie Valeri, Beltrame, Rossi — Mantova R. Gazzoni — Bassano Fontana, Fabris — Monselice Vanni — Adria Bruscatini — Belluno Locatelli — Revigo Gamberatti — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2877